



ASSOLOMBARDA

**06 novembre 2020**

# **RASSEGNA STAMPA**

**Focus: territorio della Provincia di Pavia e aziende locali**



## **Sede di Pavia**

Uffici di Pavia – Via Bernardino da Feltre 6 – Tel. 0382 37521 – Fax 0382 539008 – [pavia@assolombarda.it](mailto:pavia@assolombarda.it)

Ufficio di Vigevano – Giuseppe Mazzini 34 – Tel. 0381 697811 – Fax 0381 83904

Ufficio di Voghera – Via Emilia 166 – Tel. 0383 34311 – Fax 0383 343144

02 novembre 2020

**ECONOMIA** - Secondo una previsione di Assolombarda, gli effetti del Covid sul PIL pavese saranno meno negativi

## Sono l'alimentare e il farmaceutico i due propulsori

Cerliani: «Il punto focale è preservare e proteggere i posti di lavoro di tutte le aziende»

### PAVIA

Secondo il nuovo studio di Assolombarda quest'anno il prodotto interno lordo lombardo sarà in flessione del 10,2% (in linea con quello italiano, in calo del 9,6%). Grazie, però, alla dinamicità del manifatturiero Made in Italy, la perdita cumulata per gli effetti dell'emergenza Covid a fine 2021 sarà più contenuta per le province lombarde come Pavia (-5,1% rispetto al 2019), Lodi (-1,4%) e Monza Brianza (-2,4%). Milano, invece, risentirà maggiormente della lenta ripresa dei servizi (-5,1%). Di questo, e molto altro, abbiamo parlato con Daniele Cerliani, uno dei Vice Presidenti della sede pavese di Assolombarda.

**Come si spiega una perdita così contenuta per il territorio di Pavia?**

“Sicuramente penso al tipo di aziende che lavorano sul territorio come la gomma-plastica, che lavora indirettamente con l'alimentare (tramite gli imballaggi). Abbiamo, anche, parecchie imprese legate al settore farmaceutico e all'alimentare stesso. Questo ha certamente aiutato in questo periodo difficile”.

**Qual è, in questo momento, la situazione delle nostre imprese?**

“È un momento complesso per tutte le categorie, dobbiamo lavorare tutti insieme nella stessa direzione per contenere al massimo questa pandemia. La strategia del Governo di non chiudere completamente è apprezzabile, noi ci stiamo impegnando a rispettare tutti i

protocolli: ne è la dimostrazione il fatto che non vi sono focolai nelle aziende, molti dei dipendenti che risultano positivi si sono contagiati al di fuori dei posti di lavoro. La problematica maggiore è nelle grandi città per via dei mezzi pubblici, nel territorio pavese vedo che la maggior parte va a lavoro con le proprie auto. La priorità è quella di rispondere a questa nuova emergenza, cercando di rimanere in produzione; le difficoltà ci sono, il personale in quarantena c'è e risulta essere un'assenza pesante a livello di inefficienza di azienda”.

**Come vede il futuro?**

“La crisi è globale, nessuno ha una visione di come sarà il mercato nei prossimi mesi. Chi lavora con l'estero non è sicuramente messo meglio, ci sono paesi colpiti più duramente dell'Italia. Il punto focale è con-

servare e proteggere i posti di lavoro di tutte le aziende (anche le piccole-medie imprese), cercando di evitare contrapposizioni politiche e ideologiche per lavorare insieme. Il Governo si trova in una posizione difficilissima, ma è importante cercare di fare proposte costruttive e non critiche”.

**Il Recovery Fund può essere d'aiuto alle imprese?**

“Come imprenditori pensiamo che si debba utilizzare con progettualità e per piani di lavoro strategici soprattutto per le nostre infrastrutture (che sono un disastro). Deve essere usato in maniera intelligente e utile per garantire una ripartenza a tutto il sistema nazionale mettendolo in una posizione di maggiore competitività. Risulterebbe sbagliato trarne sovvenzioni a pioggia, perché sarebbe un disastro”.

MATTIA ZAMBONI



In foto, Daniele Cerliani, vice presidente Assolombarda pavese

**LA MESSA IN DUOMO IN MEMORIA DI BACCINI**

# Il meeting Assomac si svolgerà online

**A**ssomac si riunisce in digitale e in memoria di chi non c'è più. Il prossimo 25 novembre si svolgerà la tradizionale assemblea annuale di Assomac, l'associazione che rappresenta i comparti meccano-calzaturiero e meccano-conciario italiani e che ha sede proprio a Vigevano: il meeting quest'anno, a causa della situazione pandemica, si svolgerà



nel pomeriggio in modalità remota secondo le indicazioni - ad oggi in vigore - di Confindustria e del Dpcm. Durante l'incontro è previsto l'intervento del Presidente nazionale di Confindustria Piccola Industria Carlo Robiglio. Nella mattinata, stavolta in presenza (sempre secondo le indicazioni che al momento giungono dal Governo) alle ore 12 sarà invece celebrata in Duomo a Vigevano la Celebrazione Eucaristica in commemorazione di Amilcare Baccini, (storico direttore di Assomac, nella foto) e di quanti non hanno potuto ricevere l'ultimo saluto, secondo le disposizioni e i protocolli vigenti.



Nuovi orizzonti per la sanità pavese. Il Centro nazionale di adroterapia oncologica raddoppia

# CNAO, l'istituto leader nel mondo per la lotta ai tumori

DI ANTONIO AZZOLINI  
AZZOLINI52@GMAIL.COM

E' uno dei fiori all'occhiello della città di Pavia e della sanità italiana. Parliamo del CNAO, il centro nazionale di adroterapia oncologica posto vicino al San Matteo. Uno dei 6 centri al mondo in grado di trattare i tumori con sofisticate tecnologie, fasci di ioni carbonio e

protoni. Su questa struttura il Ministero della salute e la Regione Lombardia hanno fatto importanti investimenti. Il Ministero con 25 milioni ha contribuito per l'installazione di una nuova sala di trattamento con gantry protoni, la Regione Lombardia ha investito 3,5 milioni di euro per il progetto in-spirit finalizzato a installare nell'acceleratore una nuova sorgente per attività di ri-

cerca finalizzata al miglioramento delle tecniche di adroterapia. Recentemente il Comune di Pavia ha inoltre approvato la realizzazione del progetto finalizzato all'incremento dell'attività clinica e di ricerca scientifica del CNAO, che prevede a fianco dell'attuale struttura la nascita di un nuovo edificio su una superficie di 4mila metri quadrati e aree per la proton terapia e per la

ricerca sulla Boron Neutron Capture Therapy (BNCT), terapia sperimentale applicabile alle metastasi. Il nuovo edificio, su due piani, conterrà un acceleratore di protoni e una sala di trattamento con testata rotante (gantry), che consentirà di ridurre i tempi dell'azione terapeutica e di ampliare le soluzioni cliniche.

La testata rotante - dicono al CNAO - è particolarmente indicata per il trattamento dei tumori pediatrici, per l'irraggiamento degli organi in movimento e per patologie cosiddette estese, che richiedono una macchina a largo campo di fascio.

Nell'area dedicata alla ricerca sarà inoltre installato un acceleratore di neutroni per lo sviluppo della Boron Neutron Capture Therapy (BNCT): tecnica sperimentale che ha come obiettivo la cura di particolari tumori solidi resistenti alle terapie convenzionali e, potenzialmente, anche di localizzazioni metastatiche.

Pavia è già stata pioniera in questa tecnica, applicata al trattamento di due pazienti con metastasi epatiche, grazie ai lavori portati avanti nei primi anni 2000 da



Gianluca Vago presidente del Cnao

esperti del Policlinico San Matteo e dell'Università di Pavia. Questo bagaglio di esperienze troverà nuova linfa nel progetto "BNCT" del CNAO.

Infatti al CNAO, per la prima volta in Italia, sarà installato, all'interno di uno spazio dedicato alla clinica e alla ricerca medica, un acceleratore di particelle di piccole dimensioni per la produzione di fasci di neutroni, messo a disposizione da Tae Life Sciences, azienda statunitense che ha scelto di investire sulla ricerca italiana e che contribuirà alla realizzazione del nuovo edificio del CNAO. Il progetto prevede altresì, nel suo complesso, un'area verde di 6.200 metri quadri.

Il presidente del Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica (CNAO) di Pavia,

Gianluca Vago ha commentato: "Con questa espansione CNAO diventerà l'unico centro di adroterapia al mondo a disporre di un sincrotrone per ioni multipli (protoni e ioni carbonio), di un acceleratore con gantry dedicato ai protoni e di un'area di ricerca dedicata alla BNCT, un nuovo, importante strumento per la lotta contro i tumori particolarmente difficili da trattare. Oggi ringraziamo il Comune di Pavia che ha compreso da subito l'importanza di questo progetto, confermando ancora una volta il suo sostegno. Grazie alla collaborazione con molte istituzioni, tra cui INFN, Università di Pavia e Policlinico San Matteo, CNAO sarà in grado di offrire una medicina sempre più personalizzata a beneficio dei pazienti".



Un rendering del futuro istituto



## L'emergenza coronavirus

# Comprare dove e come Ecco i negozi aperti nei giorni del lockdown

Stop al settore abbigliamento, in bar e ristoranti solo cibo da asporto  
alimentari ed edicole non chiudono, manutenzione garantita per casa e auto

### **Pavia**

Niente più colazione al bar con cappuccino e brioche, addio all'aperitivo e alle cene con gli amici al ristorante almeno fino a quando Pavia, insieme a tutta la Lombardia, resteranno zona rossa per l'emergenza Covid. Ma anche nel lockdown imposto dal decreto del presidente Conte la vita deve continuare. Ecco cosa (e dove) si potrà (e non si potrà comprare) nelle prossime settimane,

### **Abbigliamento**

È una delle categorie che più risentiranno delle limitazioni. Da oggi scatta l'obbligo di chiusura per tutti i negozi di abbigliamento e calzature, sia di vicinato che all'interno di centri commerciali. Le uniche eccezioni sono i negozi specializzati in intimo, quelli che vendono abbigliamento per bambini (calzature comprese). Chiuse anche oreficerie e gioiellerie.

### **Alimentari**

Nessuna limitazione: potranno restare aperti sia i negozi di vicinato che le strutture di media e grande distribuzione che vendono alimentari. Aperti anche i negozi che vendono solo prodotti surgelati. Ammessa anche la vendita ambulante di generi alimentari. Si potranno vendere anche fiori, piante, semi, bulbi e fertilizzanti.

### **Bar, ristoranti, servizi**

Chiusura totale fino a quando la Lombardia resterà zona rossa. È però ammessa la vendita di cibo da asporto (che non deve essere consumato nelle immediate vicinanze dell'esercizio) fino alle 22. La consegna a domicilio di cibo è sempre permessa. Restano aperte edicole, librerie, erboristerie e tabaccai. Se nei locali ci sono slot machine dovranno essere spente. Chiudono sale gioco e scommesse. Restano ovviamente aperte farmacie, parafarmacie e tutte le attività che vendono generi sanitari.

### **Automobili**

Non chiudono i distributori e nemmeno le concessionarie, Restano aperte anche le officine e il cambio gomme invernali è possibile.

scuola e computer

Restano aperti i negozi specializzati in materiale informatico (per garantire telelavoro e didattica a distanza) e anche quelli di cancelleria (per lo stesso motivo). Siccome molti collegamenti sono garantiti via smartphone, restano operativi anche i centri di telefonia.



ASSOLOMBARDA

## Casa e giardino

Non chiudono i centri brico, le ferramenta e le attività necessaria alla manutenzione (anche d'emergenza) della casa. Allo stesso modo non chiudono negozi e centri per il giardinaggio.

## Igiene

Restano aperti i negozi di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa così come lavanderie e tintorie.

## Sport

Si potranno vendere attrezzature e abbigliamento sportivi. Restano aperti anche i centri specializzati.

### ABITI



Da oggi sono chiusi i negozi di abbigliamento e calzature. Si potranno vendere però articoli di biancheria personale (intimo), abbigliamento e calzature per bambini e abbigliamento sportivo. I negozi "generalisti" che vendono anche questo tipo di merce potranno aprire solo i reparti (o le sezioni) dedicati agli articoli permessi dal Dpcm.

### CASA



La manutenzione della casa deve restare possibile. Per questo resta garantito l'intervento di artigiani e tecnici per riparazioni e interventi urgenti. E restano aperti anche i negozi (e i centri specializzati) che vendono il materiale necessario. Aperti anche i negozi che vendono articoli per l'illuminazione domestica.

### AUTO



Restano aperti i distributori di carburante, le officine per la riparazione di auto e mezzi commerciali, i gommisti. L'esclusione dalle limitazioni imposte dal decreto Conte è necessaria per garantire a chi si sposta per lavoro (o comunque per necessità) di fare rifornimento e mantenere l'auto. Sarà possibile anche il cambio gomme invernali.

### BAMBINI



Per quanto riguarda i bambini, le eccezioni al lockdown previste dal decreto Conte sono abbastanza ampie. Si potranno vendere (e quindi acquistare) tanto abbigliamento e calzature quanto giocattoli. Per i più grandi, che frequentano le lezioni scolastiche da casa, sarà possibile acquistare materiale di cancelleria nelle cartolerie.

### COMPUTER



Il lockdown prevede un ampio ricorso al lavoro a domicilio e alla didattica a distanza: per questo resteranno aperti i negozi di informatica, i centri di assistenza Internet e in generale le attività che garantiscono la connessione alla rete e l'approvvigionamento di materiale di consumo (carta e cartucce da stampante, ad esempio).

### ANIMALI



Come gli umani, anche gli animali da compagnia che con gli umani vivono devono essere nutriti e accuditi. Per questo restano aperti i negozi specializzati in alimentazione e cura degli animali, così come in supermercati e centri commerciali gli articoli di questo genere potranno essere venduti per tutta la durata del lockdown.



# I calzolai lombardi scelgono Grechi

IL NUMERO UNO DI CONFARTIGIANATO LOMELLINA ELETTO ALL'UNANIMITA' COME PRESIDENTE REGIONALE DEI CALZATURIERI

**E** stato eletto da poco, ma ha già le idee abbastanza chiare. Luigi Grechi, numero uno di Confartigianato Lomellina, è il nuovo presidente regionale della categoria Calzaturieri di Confartigianato Lombardia. Votato all'unanimità, il rappresentante ducale prende in mano una categoria appena costituita (prima era inglobata nel settore "moda") in seno all'assemblea elettiva di Confartigianato regionale, riunitasi in modalità streaming nel pomeriggio del 2 novembre. Un ruolo delicato, che arriva in tempi difficili e incerti dove sta cambiando tutto. «La mia battaglia – è il commento a caldo di Grechi – è quella di lanciare un concetto nuovo. Non esiste più l'artigiano da identificare come "calzolaio", quello che fa le scarpe su misura, un paio per volta. È un concetto anacronistico e romantico. Ora si punta sul brand, sulla produzione, sulla qualità estrema ma in serie. E l'Italia su questo ha ancora da insegnare agli altri». Intenti chiari che si uniscono all'ovvia soddisfazione. «Finalmente dopo tanti anni anche la categoria dei Calzaturieri riesce a creare un gruppo regionale all'interno del mondo Confartigianato – ha aggiunto – ed è



LUIGI GRECHI

necessario coinvolgere i rappresentanti di categoria di tutte le province lombarde, al fine di creare maggiore massa critica ed un crescente confronto di idee e di esperienze territoriali. Non va dimenticato l'importante rapporto con il settore della moda. Per il nostro settore infatti è fondamentale valorizzare questo asset, così come è strategico, soprattutto in

questo momento difficile, pensare ad un modo diverso di approcciarsi al mercato, ai brand, alle fiere». Un settore, quello fieristico, pesantemente rivoluzionato dal Covid e il cui futuro, con precisione, non può essere ancora visto: «Si sta trasformando tutto – spiega il neo presidente – ma alcuni concetti devono essere chiari. La gente continuerà a mettere

le scarpe e noi continueremo a venderglielle. Mutano le modalità, e in questo passaggio epocale occorre una mediazione anche delle istituzioni che non sempre c'è. A livello nazionale la Lombardia, nel settore, ha ancora numeri importanti. Nel confronto del 2 novembre coi colleghi abbiamo evidenziato il momento critico che stiamo passando, sia nel mercato interno sia in quello estero. La grande incognita riguarda la produzione. Il Governo fa presto a vantarsi di non chiudere le attività produttive. Ma se poi i negozi non possono vendere, le scarpe chi le acquista?». La linea di Grechi sarà improntata proprio sullo sviluppo di ciò che ruota attorno all'artigianato: un mondo in evoluzione, che sta giocoforza rivoluzionando il suo approccio. Niente più fiere, ma esposizioni online; puntare al sartoriale come sinonimo di qualità assoluta per il prodotto finale, ma in serie; puntare sulla sostenibilità ecologica; cercare nicchie di mercato e proporre una nuova nicchia in cui l'eccellenza non è subordinata al singolo paio di scarpe, ma a una produzione più ampia sembrano essere le sfide che aspettano il neo presidente della categoria Calzaturieri.

L'Ateneo pavese ai vertici della classifica stilata dal Corriere della Sera

# L'Università di Pavia tra le migliori aziende in cui lavorare in Italia

L'Università di Pavia risulta al top della classifica "Italy's Best Employers 2021" stilata dal "Corriere della Sera" in collaborazione con Statista, la piattaforma digitale tedesca che raccoglie ed elabora dati, informazioni e ricerche in 170 ambiti economici. La classifica, estesa a 20 diverse aree di attività settoriali, individua i "Best Employers" a livello globale sulla base di una survey online che ha elaborato oltre 650.000 risposte, coinvolgendo oltre 12.000 lavoratori e classificando 400 posizioni. Con 2653 dipendenti e un punteggio di 8,60, l'Ateneo pavese si colloca al secondo posto a livello nazionale nel settore università e al tredicesimo posto assoluto della classifica. "Sono molto

contento, soprattutto perché questo risultato nasce dalle valutazioni dei docenti, ricercatori, dipendenti amministrativi e tecnici: insieme ci dicono che all'Università di Pavia si lavora bene – commenta il rettore Francesco Svelto –. L'Università è chiamata a svolgere una funzione sempre più centrale nella società, con relazioni estese a un insieme molto ampio di istituzioni, enti e imprese; a questa funzione, lavorando con grande impegno, spirito di squadra e condivisione di obiettivi, concorre tutta la comunità accademica. La consapevolezza del ruolo sociale dell'Università e l'instaurarsi di un buon clima aziendale sono sicuramente alla base dell'ottima valutazione di Unipv. Que-



sto risultato è anche frutto dell'impegno che in questo anno abbiamo dedicato alla formazione del personale, alle politiche di welfare e alla tutela del benessere di tutti, nel segno della sostenibilità".

**lavoro da casa**

## **Smart working L'Università investe 56 mila euro**

L'Università di Pavia punta sempre di più sullo smart working. L'Ateneo ha infatti impiegato oltre cinquantaseimila euro per l'acquisto di strumentazione informatica per il proprio personale. «In questo periodo c'è una previsione di legge vincola lo smart working, ma da noi ormai è una realtà \_ spiega Pietro Previtali, prorettore all'Organizzazione, Risorse umane ed edilizia dell'Università di Pavia \_ . Nella scorsa settimana oltre il 60% dei dipendenti ha usufruito di almeno una giornata di smart working, ben oltre da quanto previsto dalle norme. Durante il lockdown le percentuali hanno sfiorato il 90%. Ma il dato su cui riflettere è quello di settembre, quando il virus pareva più lontano e dunque la situazione pareva più vicina alla normalità. Nel mese di settembre sono stati 550 i dipendenti che hanno usufruito dello smart working, con una media di giorni in smart working di 2-3 giornate a settimana. Lo smart working non può e non deve essere coenza. È un accordo per migliorare le condizioni di lavoro, non per rispondere esclusivamente al contesto pandemico». Intanto sono stati acquistati di recente altri 15 computer portatili, a disposizione delle aree dirigenziali. Infine l'Ateneo ha progettato e realizzato un corso di formazione interamente on-line che potrà essere fruito a breve per fornire qualche strumento in più per migliorare la qualità del lavoro da remoto a chi lavora da casa.



---

**SULLA VIGENTINA**

# Modifiche alla viabilità in zona Montemaino rotonda in costruzione



**Il cantiere della rotatoria**

PAVIA

Procedono i lavori per la costruzione della nuova rotonda in zona Montemaino, sulla strada Vigentina in direzione Milano.

Dopo anni, finalmente lo scorso mese si era mosso qualcosa con l'abbattimento di alcuni alberi e l'allestimento del cantiere che una eliminerà l'incrocio per Mirabello all'altezza della trattoria. Ad oggi, venendo da Pavia non si può voltare a sinistra: è necessario arrivare alla rotonda nei pressi di San Genesio e invertire il senso di marcia. I lavori, comunque, stanno formando qualche coda inevitabile: in direzione nord non si tira più dritto, ma bisogna effettuare una piccola deviazione per transitare nella carreggiata opposta. Chi arriva da nord non ha problemi grazie a una corsia creata nello spazio dell'ampio parcheggio della trattoria e dell'ex capolinea della bus 1. I lavori, affidati alla Bua Costruzioni di San Benigno Canavese (To), costeranno al Comune 190mila euro e saranno ultimati tra febbraio e marzo. Un'opera necessaria data la pericolosità dell'incrocio, richiesta più volte da chi abita in zona: due anni fa i residenti presentarono in Comune una petizione con 400 firme per chiedere la costruzione di una rotonda. La zona da sempre è molto trafficata e già prima della petizione era stata al centro di idee mai concretizzate. In un periodo di normalità (extra Covid), nelle ore di punta del mattino (7.30-

8.30), transitano sulla Vigentina 3995 veicoli: 1371 per Milano e 2624 diretti a Pavia. A utilizzare l'incrocio in entrata ed uscita da Mirabello si conta una media 693 auto, il 17% del totale. Di recente il cantiere è stato al centro di un piccolo incidente con un veicolo che sabato sera non aveva notato la deviazione andando dritto: ogni giorno al tramonto rimangono sulla strada tre luci a intermittenza per segnalare i lavori a chi transita.



**La polemica arriva in consiglio regionale**

## **I 5 Stelle contro Fontana «Troppi fanghi nei campi la Lombardia non fa nulla»**



Il consigliere Simone Verni (M5S)

il caso

Scontro in Regione sui fanghi. «La giunta regionale non vuole disciplinare l'uso dei fanghi in agricoltura». L'accusa arriva da Simone Verni, consigliere regionale dei Cinque Stelle, che ha presentato un'interpellanza con cui chiedeva di attuare due risoluzioni e una mozione, approvate nei mesi scorsi, sia per regolamentare l'utilizzo dei fanghi (e aiutare i Comuni a farlo) sia, più nello specifico della provincia di Pavia, per la tutela ambientale. «La maggioranza della Lega in consiglio regionale - commenta Verni - ha usato la tecnica dello scaricabarile: non siamo veggenti, ma semplicemente, quando si tratta di dare risposte concrete agli impegni presi, se non si attuano, per la giunta lombarda è sempre colpa del governo». L'impegno approvato dal consiglio regionale aveva l'obiettivo di regolamentare in tutti i Comuni lombardi l'utilizzo dei fanghi da depurazione e dei

gessi di defecazione, affinché la salvaguardia dell'ambiente e dei terreni agricoli e la salute dei cittadini fossero tutelate. «L'attesa riforma in ambito nazionale cui partecipa anche Regione Lombardia - prosegue Verni - è altro rispetto alla regolamentazione locale, nel senso che la riforma del quadro normativo nazionale non impedisce alla giunta lombarda di emanare le linee guida, come già votato in consiglio regionale. Sapevamo la risposta alla mia interpellanza ancora prima di riceverla in aula e ne abbiamo avuto conferma: in merito a fanghi e gessi, per cui si dovrebbero semplicemente emanare linee guida per i Comuni e per i quali il consiglio regionale ha votato impegni precisi, la giunta lombarda non solo non si attiva, ma pratica il suo sport preferito: lo scaricabarile. La Lega continua a rivendicare maggiore autonomia decisionale, ma dove e quando può decidere autonomamente, attende l'intervento del governo». -



**Spesi 8 milioni per riattivare la tratta chiusa nel 2012  
i binari sono stati danneggiati un mese fa dall'acqua**

## **L'alluvione fa ritardare la riapertura della linea tra Mortara e Casale**

### **CANDIA**

La piena di un mese fa del Sesia si è "mangiata" la terra sotto i binari della linea ferroviaria Mortara-Casale. I binari a ridosso della sponda destra del fiume, fra i territori di Candia e di Casale Monferrato, sono rimasti come sospesi in seguito all'erosione della massicciata da parte delle acque del Sesia. Un'altra tegola sulla riattivazione della linea Mortara-Casale, chiusa dal 2012: i treni, secondo le Regioni Lombardia e Piemonte, sarebbero dovuti tornare a transitare nel 2015, anno di Expo Milano, ma poi si passò di rinvio in rinvio, dalla fine del 2018 alla primavera 2019 e, a detta dell'assessore ai Trasporti della Regione Piemonte Marco Gabusi, all'estate scorsa. Ora servirà un ulteriore stanziamento se si vuole portare a termine l'opera.

### **la situazione peggiora**

«Purtroppo - spiega Stefano Tonetti, sindaco di Candia - dobbiamo ammettere che questo progetto non è molto fortunato: prima la pandemia ha costretto la ditta svizzera Stadler a rinviare la consegna della locomotiva, prevista all'inizio del 2021, e ora la piena del Sesia si è portata via la terra sotto i binari lungo la sponda destra». Stadler e Ferrovie Nord Milano avevano sottoscritto un accordo quadro per la fornitura di 50 treni, dotati di tecnologia di trazione diesel-elettrica e ibrida e dedicati al servizio ferroviario regionale. Si tratta di un veicolo con velocità massima di 140 chilometri l'ora e una capienza massima di 328 passeggeri, di cui 168 a sedere.

### **gli scenari**

L'alluvione aveva distrutto anche la strada Candia-Casale, ricostruita in 27 giorni dalla Provincia di Pavia. Ora il tema è la ferrovia. «Contatterò - aggiunge Tonetti - il collega di Casale Monferrato, Federico Riboldi, per capire il da farsi, ma dobbiamo ammettere che il nuovo confinamento anti Covid di Lombardia e Piemonte non ci avvantaggia». Proprio il casalese Riboldi aveva parlato con Trenord in merito alla nuova locomotiva, che, a causa dei ritardi dovuti all'emergenza sanitaria, arriverà solamente nel nuovo anno. Rfi aveva terminato l'intervento per la riattivazione della linea con un esborso di circa 8 milioni di euro.



ASSOLOMBARDA

# Link utili

## Archivio rassegna stampa sede di Pavia

<https://www.assolombarda.it/governance/sede-di-pavia/dicono-di-noi>

## Ultimi aggiornamenti

<https://www.assolombarda.it/ultimi-aggiornamenti>

